

Lex Ds, cristiano sociale e custode del new deal veltroniano, rassicura i Teodem in subbuglio

Aprite le vostre porte a Walter Tonini ai cattolici del Pd: sui temi etici fa fede il programma

DI GIAMPIERO DI SANTO

Non nega che l'ingresso dei Radicali nel Partito democratico abbia creato «sconcerto in alcune aree del mondo cattolico, anche nei settori che fanno capo a noi».

Ma Giorgio Tonini, ex Democratico di sinistra di estrazione cristiano sociale e gran regista del programma messo a punto dal segretario, Walter Veltroni, è convinto che «nei prossimi giorni» le turbolenze e le polemiche scatenate dalle accuse di Famiglia cristiana, che ha parlato di «pasticcio veltroniano in salsa pannelliana», si placheranno.

Domanda. Come fa a esserne certo?

Risposta. Perché risulterà chiaro che con i Radicali entra nel Pd una storia politica che accetta di confrontarsi e di contaminarsi con altre storie.

D. Per ora molti cattolici del Pd dissentono. Si accontenteranno di compensazioni nelle liste?

Non c'è alcun

bisogno di compensazioni. Qui parliamo di 9 esponenti radicali, e a quelli che hanno posto la questione di inserire 100 candidati cattolici nelle liste del partito per le elezioni politiche per esigenze di bilanciamento rispondo con i numeri. Gli attuali parlamentari del Pd che fanno riferimento all'ispirazione cristiana sono 120-150. Il Pd, dunque, è il principale partito al quale fanno riferimento i cristiani e i cattolici italiani.

D. La ministra della famiglia, Rosy Bindi, è però entrata in rotta di collisione con il suo collega dell'istruzione, Beppe Fioroni sulla decisione di organizzare il convegno sull'« Educazione al bene comune » riservato ai parlamentari di area cattolica del partito. Non sembra un buon principio per il dialogo...

R. Non ho capito le obiezioni della Bindi, penso che sia utile, senza arroganza, rassicurare il mondo cattolico che nel Pd si trova in buona compagnia, secondo i valori e i principi della testimonianza cristiana in politica nello spirito del Partito democratico.

D. Ma questa buona compagnia non sarà guastata dalle battaglie dei Radicali?

R. Siamo al programma, assolutamente chiaro e al quale sono impegnati anche i Radicali. Il programma è comune, vale per tutti ed è di Veltroni.

D. Ma sui temi etici è abbastanza rassicurante per i cattolici?

R. C'è attenzione alla famiglia,

e sulle questioni etiche si propongono soluzioni condivise. Sulla legge 194 si dice che va difesa così come è, e applicata integralmente valorizzando la prevenzione.

D. E sulle coppie di fatto?

R. È stato deciso di riconoscere i diritti delle persone conviventi, non delle unioni come tali. Non prevediamo dunque istituti para-familiari.

D. Altro punto controverso, il testamento biologico sommato all'in-

gresso in lista dell'oncologo Umberto Veronesi, favorevole alla dolce morte...

R. Faremo una legge sul testamento biologico, mentre siamo contrari a qualsiasi forma di eutanasia.

D. Parliamo di economia. Quali sono le proposte più innovative del Pd?

R. Dobbiamo affrontare i problemi di bassa crescita che durano ormai da troppi anni, e le disuguaglianze che rendono difficile far quadrare i bilanci familiari.

D. Come?

R. Rilanciando gli investimenti e superando la cultura dei veti. Il programma è molto chiaro su infrastrutture, alta velocità, riassicuratori, termovalorizzatori. Nel passato siamo stati accusati non a torto di avere usato giochi di parole. Ora è tutto chiaro.

D. E come si finanziano questi investimenti?

R. Con il taglio della spesa primaria. Ci saranno quindi controlli quantitativi e qualitativi, per ridurre la spesa di mezzo punto di pil il primo anno e di un pun-

to in quelli successivi.

D. Avete promesso anche sgravi sugli stipendi. Dove si troveranno i soldi?

R. Siamo per pagare meno, pagare tutti. Per questo prevediamo per il primo anno un alleggerimento della pressione fiscale sul lavoro dipendente attraverso la rivalutazione della detrazione sulle spese di produzione del lavoro dipendente. Da modulare negli anni successivi in modo da assorbire il fiscal drag. Poi, nel 2009, si ridurranno le aliquote nella misura che sarà resa possibile dall'andamento delle entate. In ogni caso, favoriremo i contribuenti leali, autonomi e dipendenti.

D. E per le famiglie?

R. C'è una dote fiscale di 2.500 euro per ogni figlio, anche già nato, L'obiettivo è versarla fino a 18 anni, ma partiremo con obiettivi meno ambiziosi e stabiliremo fino a che livello di reddito familiare. Siamo fiduciosi sulla possibilità di fare molto, perché per l'anno in corso il rapporto tra crescita del pil e delle entrate sarà dell'1,5%.

D. I costi della politica...

R. Proponiamo di quasi dimezzare i parlamentari, da quasi mille a 570. Poi ci sono interventi sulle società partecipate dallo stato e da enti locali, la cancellazione delle province delle aree metropolitane e la riforma del vitalizio dei parlamentari con l'adozione del metodo contributivo.

D. Sperate che basterà per convincere gli italiani?

R. Il Pd cresce rapidamente, il divario c'è, ma si sta riducendo. E noi siamo fiduciosi di riuscire a raccontarne e spiegare agli italiani che Pd significa davvero novità

I Radicali sono leali e hanno accettato di contaminare la loro storia politica con altre culture